

Nova 2026. Parola all'Italia. Confronto deliberativo di sabato 20 giugno- Report tematici dei gruppi di discussione

Report del tema:

Tema 4 - *Giovani e agricoltura: criticità, strumenti e prospettive per il ricambio generazionale*

Gruppo: 12

RESTITUZIONE

In risposta alla domanda sulle politiche per facilitare il ricambio generazionale, il confronto ha individuato nell'accesso alla terra e alla semplificazione burocratica i nodi principali. I partecipanti hanno proposto il rafforzamento della Banca delle Terre Agricole gestita dall'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA) per rendere i terreni pubblici incolti accessibili ai giovani tramite affitti a lungo termine e vendite a condizioni agevolate. È stata criticata la persistenza di rendite parassitarie che permettono ai proprietari di terreni ereditati di ricevere fondi europei senza una produzione attiva, suggerendo invece di destinare tali risorse a chi intende intraprendere l'attività ex novo. Tra le raccomandazioni figurano l'introduzione di incentivi fiscali incisivi per il trasferimento aziendale tra generazioni e la creazione di fondi dedicati alle start-up agricole innovative, con una particolare attenzione all'abbattimento dei costi iniziali per l'acquisto di macchinari e attrezzature. Il gruppo ha inoltre sottolineato l'importanza di investire nelle aree interne per renderle attrattive dal punto di vista dei servizi, contrastando lo spopolamento attraverso un modello di imprenditorialità giovanile diffusa.

Riguardo alla questione sull'innovazione e i modelli sostenibili, la discussione ha messo in luce la necessità di un nuovo approccio culturale e tecnologico all'agricoltura. È stato proposto di potenziare l'istruzione agraria tramite borse di studio e l'integrazione di orti scolastici per insegnare un ritorno pratico alla terra coerente con la biodiversità e la tutela del territorio. Il gruppo si è espresso fermamente contro gli Organismi Geneticamente Modificati (OGM) e a favore della protezione statale della biodiversità dei semi, valorizzando settori strategici come l'agricoltura biologica e l'apicoltura. Per aumentare la competitività delle piccole imprese, è stata suggerita l'istituzione di consorzi per la condivisione di macchinari e tecnologie avanzate, oltre alla promozione di filiere corte garantite dallo stato che permettano alle mense scolastiche pubbliche di acquistare dai produttori locali. Infine, è emersa la proposta di valorizzare l'imprenditoria femminile e le aziende che favoriscono l'inserimento lavorativo di persone con disabilità, garantendo al contempo maggiori controlli sui fondi ISMEA e sulle eco-mafie per assicurare che le risorse vengano utilizzate per lo sviluppo reale e non per speculazioni.